

COMMISSIONE IX  
LAVORI PUBBLICI

32.

**SEDUTA DI MERCOLEDÌ 13 MAGGIO 1970**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BARONI

**INDICE**

	PAG.
<b>Congedi:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	401
<b>Proposta di legge (Rinvio della discussione):</b>	
FRACASSI: Norme integrative alla legge 4 gennaio 1968, n. 5, recante provve- dimenti per l'eliminazione delle baracche ed altri edifici malsani costruiti in Abruzzo in dipendenza del terremoto del 13 gennaio 1915 (731) . . . . .	401
PRESIDENTE . . . . .	401, 402
BERAGNOLI . . . . .	402
BUSETTO . . . . .	402
CARRA . . . . .	402
FIORET . . . . .	402
FRACASSI . . . . .	402

**Congedi.**

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati: Drago, Fabbri, Fulci, Giglia e Terranova.

**Rinvio della discussione della proposta di legge Fracassi: Norme integrative alla legge 4 gennaio 1968, n. 5, recante provvedimenti per l'eliminazione delle baracche ed altri edifici malsani costruiti in Abruzzo in dipendenza del terremoto del 13 gennaio 1915 (731).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge Fracassi ed altri: « Norme integrative alla legge 4 gennaio 1968, n. 5, recante provvedimenti per l'eliminazione delle baracche ed altri edifici malsani costruiti in Abruzzo in dipendenza del terremoto del 13 gennaio 1915 ».

Comunico che mi è pervenuto questa mattina, da parte del Ministro dei lavori pubblici, il seguente telegramma:

« Rammaricato poiché improrogabili impegni non consentono partecipazione mia o sottosegretario in rappresentanza questo Mini-

**La seduta comincia alle 9,40.**

AMODEI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

stero a riunione data 13 maggio corrente codesta Commissione prego disporre rinvio seduta medesima. Lauricella Ministro lavori pubblici ».

In mancanza del rappresentante del Governo dobbiamo rinviare la discussione dei provvedimenti all'ordine del giorno ad altra seduta. Mi rammarico vivamente di questo fatto, anche perché il telegramma di cui ho dato lettura è arrivato soltanto questa mattina.

BUSETTO. Ci associamo al rammarico espresso dal Presidente e desideriamo dichiarare, in sede politica, che questo comportamento del Governo è molto grave soprattutto se si pensa alla lunga crisi di Governo appena trascorsa.

Abbiamo una serie di problemi da esaminare ed invece ci troviamo di fronte a questa tattica dilatoria del Governo di rinviare la discussione di qualsiasi questione, anche in vista delle elezioni del 7 giugno. Questo atteggiamento significa per noi una mancanza di rispetto per il Parlamento e per i deputati che vengono qui per lavorare, per discutere, per aprire dibattiti e confrontare idee ed indirizzi. In questo caso è il Governo che impedisce il normale svolgersi dei lavori parlamentari e questo fatto, ripeto, è molto grave specialmente se si pensa che al Ministero dei lavori pubblici ci sono tre sottosegretari oltre al Ministro.

FRACASSI. Prescindendo da ogni considerazione di carattere personale, che potrebbe sorgere dal fatto che all'ordine del giorno dei lavori di questa mattina vi è la discussione di una proposta di legge da me presentata, mi associo anch'io al rammarico espresso per la mancata partecipazione del Governo alla nostra seduta odierna. Desidero anche sottolineare che nel passato non si è mai verificato un episodio di questo genere che oltre che offendere il prestigio del Parlamento offende anche i membri della Commissione.

La prego pertanto, signor presidente, di riferire a chi di dovere questi nostri sentimenti di deplorazione sottolineando che il rappresentante del Governo avrebbe potuto, almeno, per un atto di cortesia nei nostri confronti, venire qui per fare una dichiarazione e poi andare ad assolvere il suo mandato presso l'altro ramo del Parlamento. Neppure a questa esigenza si è avuta la sensibilità di corrispondere da parte del Governo. Propongo pertanto di rinviare a domani la discussione dei provvedimenti all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Temo che la proposta del collega Fracassi non sia realizzabile a causa degli impegni che abbiamo domani mattina in relazione ai lavori di Assemblea.

BERAGNOLI. Propongo di rinviare la seduta soltanto per qualche ora in modo da dare la possibilità all'onorevole sottosegretario impegnato con i lavori del Senato di essere qui in Commissione verso le ore 11 di questa mattina.

FIORET. Desidero sottolineare che il Parlamento — penso di rappresentare anche tutti gli altri colleghi — ha la volontà precisa di portare avanti certi provvedimenti, indipendentemente dalle elezioni del 7 giugno. Quindi proporrei di tenere seduta domani mattina sia pure per una mezzora, prima che inizino i lavori di Assemblea.

Ritengo che se non ci riunissimo questa settimana, al fatto potrebbe essere attribuito un grave significato.

CARRA. Desidererei che venisse fatto presente al Presidente della Camera il rammarico di tutta la Commissione: se oggi qui c'è un certo imbarazzo, questo è maggiormente avvertito dalla maggioranza che si sente coinvolta nelle responsabilità del Governo, espressione della stessa maggioranza. Quindi tengo a sottolineare che anche noi, come gruppo democratico cristiano, non accettiamo un simile comportamento.

PRESIDENTE. Mi sembra che la Commissione è d'accordo su quanto ha dichiarato il collega Carra, ed assicuro che mi farò interprete presso il Presidente della Camera del rammarico espresso dalla Commissione.

Prendo atto delle richieste avanzate in merito alla convocazione della Commissione e mi riservo di decidere in proposito.

La discussione della proposta di legge è pertanto rinviata ad altra seduta.

**La seduta termina alle 9,50.**

---

II. CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

Dott. ANTONIO MACCANICO